



**CARITAS DIOCESANA DI ASTI**

in collaborazione con  
**UFFICIO LITURGICO DIOCESANO**



**19 novembre 2017**

**SUGGERIMENTI LITURGICI  
E PASTORALI**

per parrocchie, comunità religiose, gruppi e associazioni

## IL LOGO E IL MOTTO

La dimensione della reciprocità trova riscontro nel *logo* della Giornata Mondiale dei Poveri. Si nota una porta aperta e sul ciglio si ritrovano due persone. Ambedue tendono la mano; una perché chiede aiuto, l'altra perché intende offrirlo. In effetti, è difficile comprendere chi tra i due sia il vero povero. O meglio, ambedue sono poveri. Chi tende la mano per entrare chiede condivisione; chi tende la mano per aiutare è invitato a uscire per condividere. Sono due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa. Due braccia che esprimono solidarietà e che provocano a non rimanere sulla soglia, ma ad andare incontro all'altro. Il povero può entrare in casa, una volta che dalla casa si è compreso che l'aiuto è la condivisione. Diventano quanto mai espressive in questo contesto le parole che Papa Francesco scrive nel *Messaggio*: "Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza "se", senza "però" e senza "forse": sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio" (n. 5).

## IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

*Sintesi del messaggio di Papa Francesco per la I Giornata Mondiale dei Poveri. La sintesi può essere inserita nel foglietto domenicale laddove in uso, o letta – anche solo in alcune parti – nella Liturgia delle Ore pregata comunitariamente, o ripresa nell'omelia. Il testo completo si trova sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va) e sulla pagina iniziale del sito [www.caritas.asti.chiesacattolica.it](http://www.caritas.asti.chiesacattolica.it)*

### ***Non amiamo a parole ma con i fatti***

È con questa frase tratta dalla prima lettera di Giovanni che Papa Francesco ci vuole condurre nella riflessione per la I Giornata Mondiale dei Poveri da lui stesso voluta al termine del *Giubileo della Misericordia* come occasione concreta per dare seguito a quell'evento straordinario. Pensare che ci possa essere una fede che lasci da parte le opere dell'amore è segno che siamo stretti nella mentalità mondana. Al contrario San Francesco d'Assisi, con la sua coraggiosa scelta di stare con i poveri facendosi uno di loro, ci indica la vera strada che siamo chiamati a percorrere come singoli e come Chiesa. Per i discepoli la povertà è anzitutto vocazione a seguire Gesù povero, costruendo in se stessi un atteggiamento del cuore che impedisce di mettere noi stessi al centro magari anche mentre facciamo gesti estemporanei di solidarietà. L'obiettivo sta nell'incontro personale con i poveri, nella condivisione con loro, in uno stile di vita che tende la mano ai poveri, li sa guardare negli occhi, abbracciarli per uscire dalle nostre certezze e aprendo le orecchie per ascoltare il loro grido. Identificando meglio la povertà non saremo più tentati di rimanere inerti o rassegnati, ma saremo spronati a dare vita ad una nuova visione della società. Per questo la nuova Giornata è occasione per farsi incontro ai più poveri, per trascorrere un po' di tempo con loro, per avvicinarsi, per invitarli nella nostra comunità e nella nostra casa non come "persone bisognose" ma come fratelli che ci possono accompagnare nella crescita come cristiani e come uomini. Senza dimenticare che a fondamento di questo incontro sta sempre la preghiera, specialmente quella del *Padre Nostro* che è la preghiera dei poveri in cui nessuno viene emarginato, ma tutti si riconoscono come uno.

### **Per la riflessione personale**

Il coraggio di fare scelte ispirate alla povertà e alla sobrietà è ciò che rende vero ogni atteggiamento di vicinanza al povero e all'ultimo: come mi sto muovendo per raggiungere questo obiettivo? Come lo vivo nella mia famiglia? Come posso aiutare la mia comunità a realizzarlo? Come posso ricercare e realizzare un incontro più personale, concreto e vero con i fratelli in difficoltà? Come aiutare i nostri ragazzi a farsi vicini ai poveri? Come dare spazio concreto ai poveri nella mia

famiglia (magari attraverso l'offerta del pasto qualche volta, o l'ospitalità diffusa)?

## L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

*La liturgia del 19 novembre è centrata sulla celebrazione della memoria della dedicazione al culto della propria chiesa. Le orazioni, le letture, le antifone ed il prefazio sono propri come nel "Proprio Regionale". Tuttavia è possibile inserire nella celebrazione alcune sottolineature che, mentre evidenziano il tema e i contenuti della Giornata Mondiale dei Poveri, la legano alla realtà della comunità locale di cui essi devono essere avvertiti come pietre vive.*

1. Si può prevedere una breve monizione iniziale in cui il Sacerdote richiama il duplice evento che viene celebrato. In luogo può essere utilizzata a tal fine l'introduzione alla celebrazione:

**Le Chiese di Piemonte e Valle d'Aosta celebrano tutte insieme, in questa penultima domenica dell'anno liturgico, il ricordo solenne della dedicazione al culto delle chiese in cui si ritrovano, ogni domenica, le comunità locali. È occasione per rendere grazie a Dio ma anche per rinforzare la volontà di costruire comunione tra noi e con tutte le altre comunità che formano la chiesa diocesana, unita intorno al Vescovo. Da quest'anno al ricordo si lega una intenzione voluta da Papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia perché «in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi». È la Giornata Mondiale dei Poveri in cui siamo invitati a «tenere fisso lo sguardo su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà». Chiediamo al Signore che ci costruisca come comunità capaci di reagire alla cultura dello scarto facendo nostro l'orizzonte dell'incontro.**

2. Atto penitenziale – Si suggerisce:

*Signore, tu ci hai detto: "Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità"*

**Per tutte le volte che non abbiamo vissuto le nostre responsabilità, che abbiamo giudicato i nostri fratelli più bisognosi, divenendo per loro peso e non sollievo.... Signore Pietà**

*Signore, tu ci hai detto: "Questo povero grida e il Signore lo ascolta"*

**Per tutte le volte che abbiamo giudicato e maltrattato chi ci chiedeva aiuto senza ascoltare il suo grido... Cristo Pietà!**

*Signore, tu ci hai detto: "Vendevano le loro proprietà e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno"*

**Per tutte le volte che non abbiamo saputo condividere i nostri beni con i più bisognosi, anzi diamo loro solo il superfluo e non ciò di cui hanno veramente bisogno.....Signore Pietà!**

3. Si suggerisce di inserire tra le intenzioni di preghiera quella che segue (o una redatta in loco sul tema):

**Perché, stimolato dalla celebrazione della Giornata Mondiale dei Poveri, ciascuno di noi sappia fare spazio ogni giorno ai fratelli più poveri, incontrandoli, stando con loro, condividendo risorse e tempo per fare esperienza di sequela del Signore e costruire comunità fraterne - preghiamo**

4. Si consiglia ai celebranti di utilizzare la *preghiera eucaristica V/C* "Gesù modello di amore"

5. Nel messaggio per la *Giornata* il Santo Padre suggerisce in particolare di valorizzare la preghiera del **Padre Nostro**. Si può, dunque, mettere in evidenza la preghiera comunitaria introducendo come segue:

**Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme con la preghiera dei poveri, che esprime il loro grido e che ci stimola alla condivisione e alla gioia dell'accoglienza reciproca: PADRE NOSTRO ...**

6. La Giornata Mondiale dei poveri ha lo scopo di suscitare anche una **responsabilizzazione concreta** dei singoli e delle comunità. Al fine di compiere **scelte concrete di condivisione** si può indirizzare la comunità a sostenere con offerte con con volontariato le attività della propria Caritas parrocchiale o

quelle delle Caritas diocesana.

## I SERVIZI DELLA CARITAS DIOCESANA

### CENTRI DI ASCOLTO:

La Caritas diocesana promuove, sostiene e coordina 18 Centri di ascolto. Luoghi organizzati e gestiti dalle comunità parrocchiali ove si poveri si recano per chiedere aiuto. Una novantina i volontari impegnati in questo servizio. Nel 2016 sono stati registrate 1229 persone che si sono rivolte ai Centri di ascolto. I bisogni individuati sono per la maggior parte legati a povertà e problemi economici (60.4%), per il 25.2% prevalgono i problemi di occupazione e lavoro e per il 9.3% quelli legati a problematiche abitative.

### FONDO ANTISFRATTI

Progetto attivato grazie ad un lascito testamentario è stato poi sostenuto negli anni dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Famiglie vittime della crisi che non hanno ancora ricevuto uno sfratto possono ricevere un aiuto economico pari fino ad un massimo di sei mesi di affitto. Ad oggi sono state accolte 261 domande per una spesa complessiva di 373.515,06 euro.

Anno	Presentate	Rifiutate	Accolte	spesa
2011	42	7	35	46.352,04
2012	79	14	64	125.128,10
2013	69	18	51	69.315,00
2014	56	16	40	58.509,00
2015	42	8	34	34.930,92
2016	20	4	16	19.740,00
2017	24	4	20	19.540,00
Tot	332	71	261	373.515,06

### PROGETTO LAVORO

Si tratta di un fondo per finanziare tirocini formativi in azienda. Uno strumento che ha lo scopo di permettere alle persone appartenenti ai disoccupati che sono alla ricerca di un lavoro di riacquistare il coraggio di poter sperare in una occupazione. In questi anni il progetto è andato crescendo:

Anno	Nr. Tirocini avviati	Spesa	Nr. di assunzioni
2012	9	4.100,00	
2013	29	25.665,00	8
2014	40	64.730,00	11
2015	65	100.129	17
2016	52	118.983,00	13
2017	74	201.786,00	15
Totale	269	515.393,00	64

### LE QUERCE DI MAMRE

Si tratta di una struttura preposta ad offrire accoglienza a donne e bambini. E' gestita in stretta collaborazione con i servizi sociali competenti che inviano le ospiti. E' coordinato da una laica consacrata e gestito da un gruppo di volontarie.

Nel pomeriggio di **Domenica 19** i giovani della **Pastorale giovanile** organizzeranno una festa per i bimbi ospiti della struttura e per le loro mamme.

### **CENTRO DIURNO PER SENZA DIMORA "IL SAMARITANO"**

Centro diurno per i senza tetto. E' stato inaugurato il 18 dicembre 2015. E' Aperto tutti i pomeriggi dalla domenica al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 18.00. Offre servizio docce, lavasciuga, tre postazioni internet, televisore, giochi di società, distribuzione indumenti, merenda. Tra i volontari è presente un medico ed un parrucchiere. E' coordinato da un'assistente sociale che ascolta e organizza percorsi verso l'autonomia attivando anche tirocini formativi in azienda. Nello scorso inverno abbiamo inoltre offerto una sistemazione abitativa a cinque persone che avrebbero dormito per strada.

**Domenica 19** alcuni ospiti del centro e alcune volontarie saranno presenti con una bancarella all'ingresso della **chiesa di San Secondo in Asti**. Alle ore 13,00 a tutti i senza dimora verrà offerto un **pranzo nella parrocchia di Santa Caterina in Asti**.

### **EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' "SAREPTA"**

Si tratta di un supermercato per i poveri. Vi possono accedere persone che hanno un Isee non superiore a 5000.00 euro. A loro viene data una tessera a punti della durata di cinque mesi rinnovabili. Il numero dei punti dipende dal numero dei componenti il nucleo familiare. E' stato inaugurato il 31 marzo 2015. I volontari impegnati sono una ventina. Tre i giorni di apertura: Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e Mercoledì e Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Le famiglie che vogliono accedere all'emporio devono presentarsi al centro di Ascolto Caritas della propria parrocchia o, in mancanza, a quello della Caritas diocesana. Oltre ai generi alimentari, ai prodotti per l'igiene della casa e a materiale scolastico l'Emporio, grazie a donazioni fatte dalla ditta Conbipel, offre indumenti nuovi per uomo, donna e bambino. L'emporio è un progetto gestito in collaborazione con la Fondazione cassa di Risparmio di Asti che ha contribuito dal 2015 ad oggi con 200.000,00 euro. Ad oggi sono state aiutate 815 famiglie.

**Giovedì 23 Novembre ore 16,00** verrà **inaugurata la nuova sede** dell'Emporio con locali molto più spaziosi.

### **DETENUTI**

La Caritas diocesana contribuisce a sostenere parte delle spese dell'associazione Effatà che svolge il proprio servizio a favore dei detenuti e dei loro familiari. Oltre all'importante presenza in carcere l'associazione gestisce da anni alcuni appartamenti per coloro che uscendo da carcere, anche solo per brevi periodi, sono privi di punti di riferimento.

### **RICHIEDENTI ASILO POLITICO E PROFUGHI**

Dal 2011 la Caritas diocesana ha attivato un servizio di accoglienza richiedenti asilo. Da un primo gruppo di somali accolti all'Oasi dell'Immacolata si è passati ad un modello di accoglienza diffusa: in famiglia, parrocchia, appartamenti in città e in alcuni paesi della provincia. Attorno ad ogni nucleo viene creata una rete di solidarietà. La Caritas sostiene il "Gambiastars" una squadra di calcio creata grazie alla generosità di alcuni appassionati di questo sport. Si segnala l'impegno assunto dalla comunità parrocchiale del sacro Cuore che ha messo a disposizione un appartamento per l'accoglienza di profughi in possesso di regolare documento e privi di sostegno economico perché fuoriusciti dalla prima accoglienza garantita dallo Stato.

**Venerdì 10 Novembre** alle ore 20.00 è stata organizzata nei locali della **parrocchia del Sacro Cuore** una **cena etnica** di solidarietà e sensibilizzazione.

### **LABORATORIO DI TESSITURA E TELAIO SOLIDALE**

E' stata inaugurata sabato 4 Novembre nella frazione di Villata di Valfenera la nuova sede dell'associazione di promozione sociale "Il Telaio Solidale". Si tratta di un'importante iniziativa della Caritas parrocchiale di Valfenera nata nella primavera 2016 ispirandosi al laboratorio di tessitura realizzato ad Asti dalla Caritas diocesana. Esperti nell'arte della tessitura a mano insegnano il mestiere a donne desiderose di imparare e bisognose di un lavoro.

**Per sostenere la Caritas Diocesana di Asti: Codice IBAN IT17S0623010320000046398437, Cariparma, Corso Alfieri n. 213, Asti**